

Sentenza di condanna nel processo contro i tre dell'U.P.I.

Con sentenza di condanna è terminato ieri sera nel tardo pomeriggio il processo a carico dei tre responsabili dell'U.P.I., funzionante a Lucca durante la repubblica di Salò.

Dopo la requisitoria del P. G. dott. Ferrini, parlavano i difensori avv. Orsenigo di Como per la Cerboneschi, Vedrani per il Barsotti, Giorgi ancora per il Cerboneschi e Velani per il Messori. Essi sostenevano che si trattava non di collaborazionismo militare, ma politico, e di sevizie senza efferatezza. Relativamente agli omicidi di cui dovevano rispondere il Cerboneschi ed il Messori, i difensori sostenevano la non partecipazione ai fatti, dei rispettivi raccomandati.

All'inizio dell'udienza pomeridiana il P. G. ha brevemente replicato, suscitando controbattute da parte dei difensori Velani, Vedrani e Giorgi.

La Corte si ritirava circa le 16 in camera di consiglio per uscire due ore dopo. Il Cerboneschi, il Messori ed il Barsotti erano ritenuti responsabili di collaborazionismo militare e di sevizie particolarmente efferate. Lo stesso Messori, inoltre, è stato ritenuto responsabile dell'omicidio nelle persone del partigiano Trento Benassi, Mario Randazzo, Vittorio Monti e Alberto Galanti. Con la concessione delle attenuanti generiche al Barsotti ed al Messori, si sono avute le seguenti condanne:

Messori anni 26 e mesi 8 di reclusione, Cerboneschi anni 12 di reclusione, Barsotti anni 8 di reclusione. Il Cerboneschi è stato assolto per insufficienza di prove dall'imputazione di omicidio nei riguardi del partigiano Benassi e per non aver commesso il fatto nei riguardi degli altri 5. Il Messori è stato assolto con formula ampia dall'imputazione di omicidio dei partigiani Ottavio Franchi e Agostino Pippi. La Corte ha condonato la pena a seguito dei decreti legislativi in corso al Barsotti, che è stato di conseguenza scarcerato immediatamente.